



BILANCIO SOCIALE 2024

Associazione Volontari Pubblica Assistenza

Croce Verde Marcon – OdV

Via dello Sport n. 18 - 30020 Marcon (VE)





SOMMARIO

1. LETTERA DEL PRESIDENTE	3
2. RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.	9
3. RELAZIONE DEL DIRETTORE SANITARIO	11
4. NOTA METODOLOGICA	13
5. CHI SIAMO – LA NOSTRA STORIA	14
5.1 LA NOSTRA MISSIONE	20
5.2 I NOSTRI VALORI	21
6. PROFILO GENERALE	23
7. ANPAS, LA SUA STORIA, I SUOI VALORI E LA MISSIONE.....	23
8. L'ASSETTO ISTITUZIONALE E ORGANIZZATIVO	25
9. GLI ORGANI SOCIALI E LA STRUTTURA.....	25
9.1 L'ASSEMBLEA	25
9.2 IL CONSIGLIO DIRETTIVO.....	25
9.2.1 Organigramma	27
9.2.2 Il Presidente.....	27
9.2.3 Il Vicepresidente.....	27
9.2.4 Il Tesoriere	27
9.2.5 Il Segretario.....	28
9.3 L'ORGANO DI CONTROLLO	28
9.4 VOLONTARI ATTIVI	28
10. DIPENDENTI.....	29
11. VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE	29
12. LE ATTIVITÀ.....	30
12.1 SETTORE SANITARIO	30
12.2 SETTORE PROTEZIONE CIVILE.....	31
12.3 SETTORE FORMAZIONE	31
12.4 SERVIZIO SOCIALE	31
13. OBIETTIVI PER IL 2025.....	32
13.1 FORMAZIONE.....	32
13.2 COMUNICAZIONE	32
13.3 ALTRI OBIETTIVI	32
14. RENDICONTO 2024	33
14.1 IL CONTO ECONOMICO.....	33
14.2 IL PATRIMONIO	34
15. CONCLUSIONI E RINGRAZIAMENTI	34



1. Lettera del Presidente

Premessa

Anche quest'anno, con la pubblicazione del bilancio sociale, desideriamo offrire alla nostra comunità un quadro chiaro, trasparente e completo delle attività svolte nel 2024. Questo documento viene redatto nel 2025, in un momento particolare per la nostra associazione.

A inizio 2025, due membri fondamentali del Consiglio Direttivo – il vicepresidente e il tesoriere – hanno rassegnato le proprie dimissioni. Di fronte a questa situazione, il restante Direttivo ha deciso di non procedere con semplici sostituzioni o cooptazioni. Sono eventi che possono accadere in una realtà democratica e basata sul volontariato. A Luciano e Renato, vicepresidente e tesoriere uscenti, va il nostro sincero ringraziamento per il lavoro svolto in questi anni.

Abbiamo preferito rimettere l'intero mandato per permettere all'assemblea dei soci di eleggere un nuovo gruppo dirigente, legittimato dal voto e pronto ad affrontare con rinnovata energia il futuro dell'associazione. Il Direttivo dimissionario ha scelto di restare in carica solo per portare a termine l'approvazione del bilancio sociale e convocare, nella stessa occasione, le elezioni per il nuovo Direttivo.

Nonostante questo periodo complesso, l'associazione ha proseguito con dedizione il suo percorso.

Un pensiero affettuoso va a Danilo ed Eros, volontari che ci hanno lasciato e il cui contributo è stato prezioso. La loro presenza ha aiutato l'associazione a navigare anche nei momenti difficili.

Verifiche e accreditamento

Il 2024 è iniziato con un banco di prova importante: la visita ispettiva per l'accreditamento istituzionale. Un momento intenso e formativo, affrontato con responsabilità e collaborazione. La commissione ha riconosciuto la qualità del nostro lavoro riconoscendo "il lavoro e l'impronta che ci sta dietro" (parole del team leader della commissione), fornendo anche indicazioni che abbiamo accolto con serietà e tempestività.

Riqualificazione della sede

Un altro traguardo importante è stato il completamento della riqualificazione energetica della sede. Grazie al sostegno della Banca della Marca, che ha acquistato il nostro credito per il bonus edilizio, abbiamo migliorato l'efficienza della struttura, proseguendo nella direzione della sostenibilità.

Formazione continua e nuovi volontari



Nel 2024 si sono conclusi due importanti percorsi formativi: il corso base di primo soccorso iniziato a febbraio e quello per soccorritori avanzati avviato nel 2023. I tempi per diventare operativi sui nostri mezzi sono lunghi, ma necessari. Non si tratta solo di preparazione tecnica: vogliamo che ogni volontario cresca anche dal punto di vista umano. Il nostro Direttore Sanitario, entrato in carica nel 2024, ha sottolineato l'elevata preparazione dei nuovi entrati.

Progetti con le scuole

Continua la collaborazione con il personale del SUEM per il progetto "Elementi di Primo Soccorso a Scuola" nelle scuole secondarie del territorio di Mestre. Proseguono anche le attività con le scuole primarie, grazie anche al supporto della nostra mascotte Charlie e al libretto per i più piccoli, ideato da Linda, una nostra ex volontaria. Il progetto ha superato i confini comunali, segno che la formula funziona e viene apprezzata.

Attività e numeri del 2024

Il 2024 ha visto una sostanziale stabilità nei numeri:

- *Servizi secondari in lieve crescita (+3%)*
- *Servizi di emergenza in leggera diminuzione (-2%) a causa di una rimodulazione delle convenzioni che ha ridotto del 16% i periodi di disponibilità.*

Conclusa l'esperienza "Marcon Città dello Sport", è calata la richiesta di assistenze gara, riportandoci a volumi consueti.

Nuove convenzioni e organizzazione dei servizi

Novità importanti sul fronte delle convenzioni:

- *L'ULSS 3 ha affidato direttamente il servizio di emergenza, con una nuova convenzione quinquennale.*
- *Il servizio attuale prevede due mezzi di soccorso: un'ambulanza ALS h24 per 365 giorni l'anno con infermiere a bordo, e una seconda unità disponibile in orario diurno con personale laico nei fine settimana.*
- *A novembre è stata firmata la nuova convenzione per i servizi secondari, che ci consente una programmazione più stabile e lungimirante.*

Volontariato oggi: tra passione, partecipazione e sfide

Fare volontariato oggi è una scelta di valore. I numeri del settore mostrano un rallentamento nella partecipazione al mondo associativo, ma Croce Verde continua a crescere, anche grazie all'arrivo di nuovi giovani.

Ma non basta essere presenti. Serve partecipare. Partecipare vuol dire contribuire alle decisioni, essere parte attiva della vita dell'associazione, portare idee, ascoltare, discutere, votare, assumersi responsabilità.



L'associazione è una scuola di democrazia, dove si impara che il bene comune nasce dal confronto e dal coinvolgimento.

Giorgio Gaber cantava che "libertà è partecipazione". E nei nostri servizi, nelle nostre riunioni, nel preparare un'assistenza, nel formare nuovi volontari o semplicemente nel vivere insieme un'esercitazione, questo spirito lo si può ancora respirare.

È una libertà che arricchisce, che fa crescere, che – come dice lo slogan dell'ANPAS – "ingentilisce i cuori".

Mezzi, dotazioni e autofinanziamento

Nel 2024 abbiamo sostituito due mezzi e ne abbiamo aggiunto uno nuovo, portando il nostro parco a 11 veicoli. In particolare, è stato sostituito uno dei due mezzi per servizi sociali con uno attrezzato per il trasporto di carrozzine.

Nonostante la scarsità di aiuti economici dal territorio, proseguiamo nel nostro impegno, anche grazie ad attività di autofinanziamento come il confezionamento dei Pacchi di Natale presso la SME. Un piccolo gesto, ma fondamentale.

Comunicazione e rapporto con il territorio

Una nostra autocritica riguarda la comunicazione: spesso non riusciamo a raccontare adeguatamente ciò che facciamo. Con un contributo simbolico di 10 euro da parte di metà degli abitanti del territorio, potremmo investire con maggiore serenità e incisività. Tutto ciò che raccogliamo viene reinvestito in mezzi, formazione e struttura. La nostra sede, costruita con fondi propri, ne è la prova concreta.

Un ringraziamento va a quel gruppo di volontari (alcuni anche occasionali) che ci hanno aiutato nell'opera del confezionamento dei pacchi natalizi presso la SME di Marcon e che ci permette di raccogliere fondi da destinare alle nostre attività specifiche.

Normativa e criticità del sistema

Per quanto appena scritto il sistema di rimborsi previsto per le associazioni, basato esclusivamente sul rimborso delle spese sostenute, si rivela limitante. Impedisce una visione a lungo termine e mette in difficoltà molte realtà, soprattutto quando si tratta di acquistare dotazioni non strettamente legate alle convenzioni. È un modello che necessita di revisione.

Conclusioni

Chi si soffermerà a leggere questo Bilancio Sociale noterà una gestione attenta, trasparente e una visione sempre rivolta al miglioramento del servizio. La Croce Verde di Marcon è e vuole rimanere un punto di riferimento per la comunità, grazie all'impegno quotidiano di volontari, dipendenti e del Direttivo.

Continuiamo a credere che, con l'aiuto di tutti, possiamo costruire una realtà ancora più forte, accogliente e capace di rispondere ai bisogni del territorio.

Croce Verde Marcon

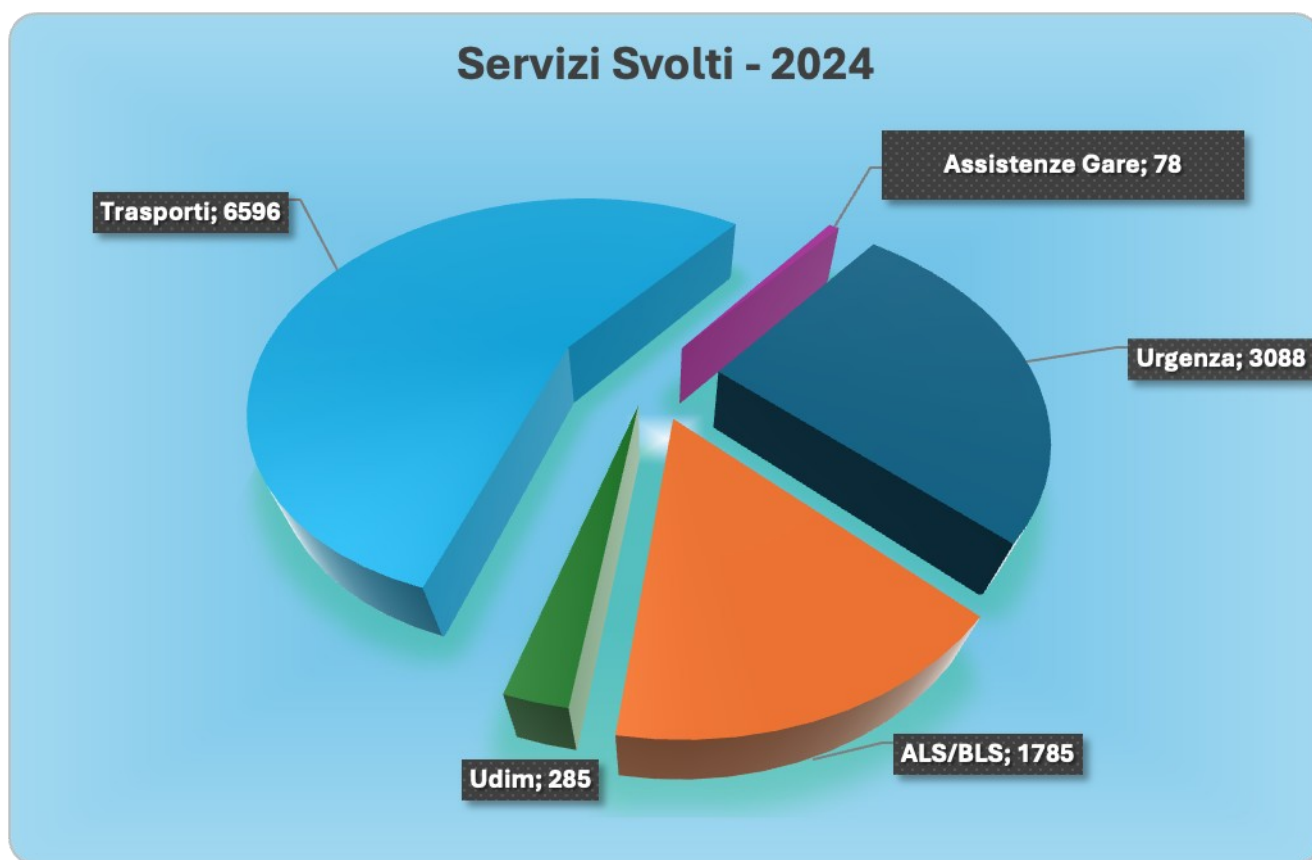
"Insieme per chi ha bisogno. Ogni giorno, con il cuore."



L'attività dell'associazione si può sintetizzare con le seguenti cifre:

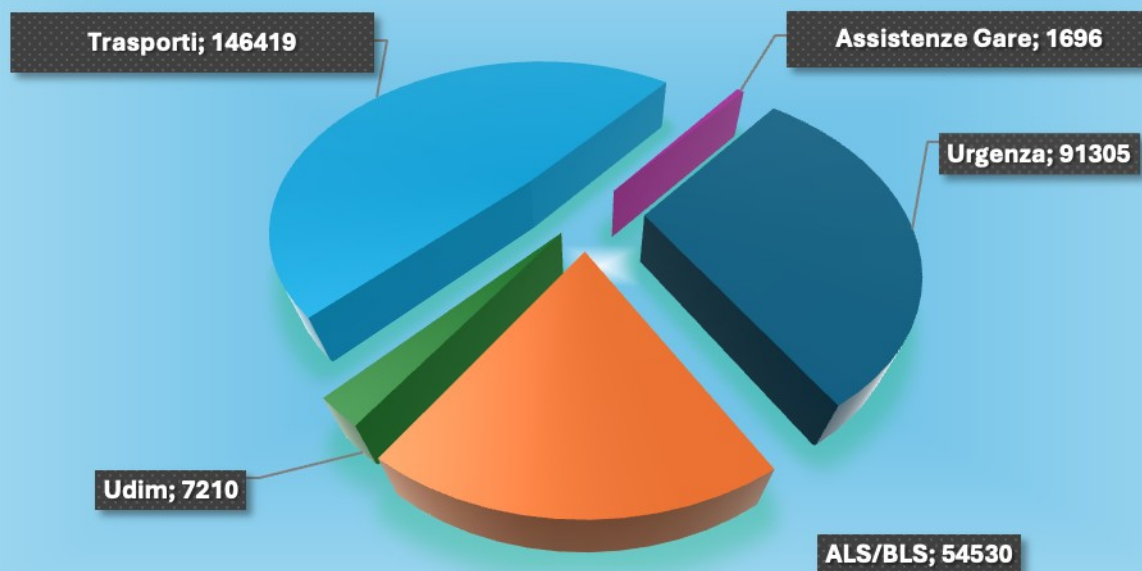
Resoconti dei servizi:

- N° servizi coordinati dalla Centrale 118: 5.158.
- N° trasporti: 6.596 di cui 243 per conto di privati e 893 in convenzione con il Settore Servizi Sociali del Comune di Marcon.
- Assistenze a manifestazioni: 78
- Km percorsi: 301.160

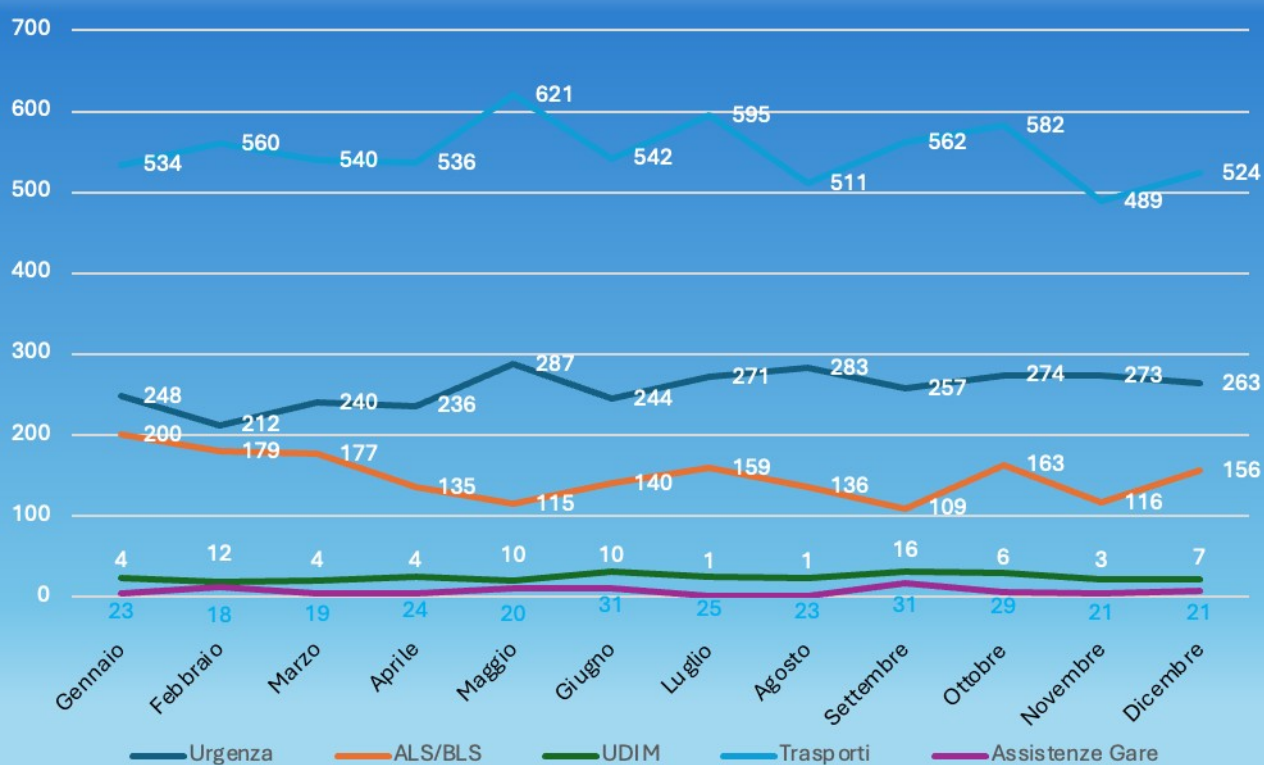




Percorrenze Servizi Km - 2024



Andamento dei Mensile dei Servizi - Anno 2024





Come lo scorso anno di seguito inseriamo nelle statistiche anche l'incidenza della priorità all'invio del servizio di emergenza e il codice di gravità assegnato dopo la valutazione del paziente e la comunicazione con la centrale operativa dell'emergenza.

Come si può notare un gran fetta delle chiamate alla fine si risolve sul posto grazie al trattamento sul posto (quasi il 12%).

Riassumendo brevemente: quando riceviamo una chiamata per un intervento di emergenza viene data un iniziale codice di priorità in base alla valutazione di chi ha ricevuto la chiamata: i colori si possono riassumere come segue:

- **CODICE ROSSO:** urgenza con probabile compromissione delle funzioni vitali;
- **CODICE GIALLO:** urgenza con funzioni vitali mantenute ma con rischio di aggravamento;
- **CODICE VERDE:** urgenza minore con condizione stabile senza rischio evolutivo che richiede prestazioni semplici;
- **CODICE BIANCO:** situazione non urgente.

Con una richiesta di intervento per codice rosso o giallo l'ambulanza ha l'autorizzazione ad usare i dispositivi ottici e acustici.

Una volta che si interviene e fatta la valutazione della situazione, se non si è riusciti a trattare la situazione sul posto, se l'utente decide di sottoporsi a controlli presso il pronto soccorso viene dato un codice di rientro che più o meno ricalca quello della chiamata:

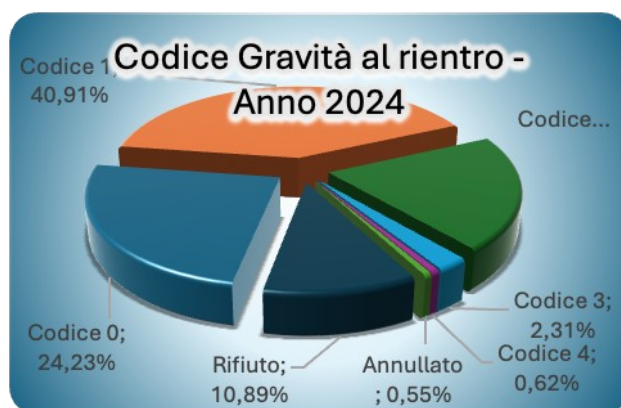
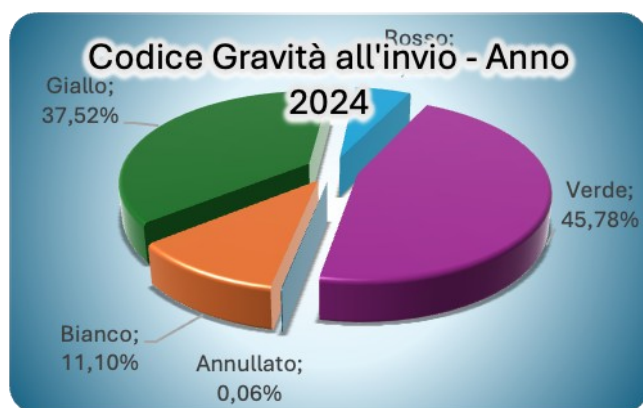
Codice 0: situazione non urgente;

Codice 1: situazione di lieve urgenza;

Codice 2: situazione di urgenza grave;

Codice 3: situazione di urgenza con compromissione delle funzioni vitali;

Codice 4: paziente deceduto.



Come ogni anno la nostra associazione ha coperto il servizio di emergenza, con una copertura oraria nei 365 giorni dell'anno 24 h su 24.



In conclusione, a nome anche del Consiglio Direttivo, vorrei rivolgere un grande ringraziamento a tutto il personale che quotidianamente è disponibile e con la propria opera silenziosa ci consente di realizzare i numeri che divulghiamo attraverso questo bilancio sociale e, soprattutto, continuare con la nostra attività.

Il bilancio sociale di quest'anno sarà arricchito dai contributi del dott. Stefano Aversa nella sua veste di Organo di Controllo e, per la prima volta, del Dott. Pietro Pugliese nella sua veste di Direttore Sanitario dell'associazione.

Il Presidente Luigi Allocca

2. Relazione dell'Organo di Controllo per l'approvazione del Bilancio di Esercizio Chiuso al 31 dicembre 2024 redatta ai sensi dell'art. 2429, Co. 2, C.C.

Ai Soci dell'Associazione Volontari Croce Verde Marcon,

la mia nomina è avvenuta con assemblea del giorno 19 gennaio 2023; dalla data di mia accettazione l'attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi porto a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio dell'Associazione Volontari Croce Verde Marcon al 31.12.2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 330. Il bilancio è stato messo a mia disposizione nel termine di legge.

Il Sindaco unico non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.



Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Ho partecipato alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilievi particolari da segnalare.

Ho acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'associazione e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza ed ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non ho effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14. Non ho ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Sindaco unico pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, ad esclusione delle dimissioni di due consiglieri come riportato nella relazione introduttiva al bilancio sociale 2024, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.



2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a mia conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, non rilevo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori.

Il Sindaco unico concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

28 04 2025

Il Sindaco Unico

Aversa Stefano

3. Relazione del Direttore Sanitario

In seguito all'accettazione dell'incarico avvenuta in data 26 gennaio 2024 si è proceduto ad esaminare la seguente documentazione:

- *Funzione compiti e responsabilità del direttore sanitario*
- *Analisi delle coperture assicurative secondo le responsabilità della direzione sanitaria*
- *Protocolli e procedure già operativi relativi all'attività ordinaria dei volontari sui mezzi di soccorso*
- *La carta dei servizi*
- *Il programma di formazione e addestramento dei volontari e dei relativi corsi in via di espletamento nell'anno 2024 -2025*

Nel mese di marzo è stata eseguita la visita ispettiva da parte dell'azienda zero in cui sono stati analizzati tutti i documenti presenti (Protocolli, procedure, formazione, addestramento dei volontari Contratti, struttura e mezzi di soccorso a disposizione, logistica) che ha portato come risultato finale al rinnovo della convenzione con il Suem 118 di Mestre Venezia.



Durante l'anno si sono tenute nove riunioni con il presidente e i membri del Consiglio Direttivo.

I relativi verbali, i moduli di non conformità, le relazioni della direzione sanitaria sono presenti sia in archivio cartaceo che elettronico trattando in particolare le seguenti tematiche:

- *Nuovi Protocolli e procedure*
- *Sono state elaborate e sono in via di attivazione le seguenti due nuove procedure:*
- *Procedura segnalazione atti violenza*
- *Procedura trasporto paziente bariatrico*
- *Formazione e addestramento*

La direzione sanitaria in data 21 ottobre e 28 ottobre ha tenuto un corso informativo sulla gestione del rischio sui mezzi di soccorso, dedicato ai volontari della Croce verde Marcon.

In particolare, il corso in oggetto è stato un primo approccio a questa prioritaria materia scientifica e si è articolato in una lezione della durata di 120 minuti; è stato mirato alla diffusione della cultura della sicurezza negli operatori volontari che operano nei mezzi di soccorso, per diminuire eventuali errori e ribadire l'importanza della corretta esecuzione delle procedure e linee guida, fornendo un primo apprendimento base degli strumenti e delle tecniche di gestione del rischio. La segreteria della Croce Verde Marcon, a termine dei due corsi dopo approvazione da parte dei membri del Direttivo e del Presidente ha provveduto ad inviare in formato elettronico a tutti i volontari della Croce Verde di Marcon un manuale elaborato dal Sottoscritto e da Francesco Bez relativo alle procedure operative per il personale impiegato sui mezzi di soccorso.

Tale manuale vuole essere un valido strumento consultabile per tutti i volontari nel momento in cui possano subentrare dubbi e perplessità nelle diverse situazioni nel corso dell'attività assistenziale.

Si è proceduto inoltre durante tale periodo, di concerto con il coordinatore della formazione, a supervisionare, con la presenza attiva anche ad alcune prove, i corsi di addestramento per i volontari e a pianificare corsi di addestramento che si terranno nell'anno in corso, e quelli informativi dedicati al retraining delle procedure sia per gli autisti che per i volontari soccorritori.



È stato inoltre previsto un corso informativo sulle modalità di azione sulla scena del crimine e ad un corso di retraining relativo alle procedure di intervento nelle macro-maxi-emergenze secondo quanto già indicato e diffuso dal SUEM 118.

Si sta inoltre ultimando il materiale didattico (slides) per corsi di primo soccorso aziendale secondo il programma previsto dalla normativa vigente dedicato al personale scolastico del territorio che dovrebbero essere erogati a partire dal mese di giugno 2025.

15 04 2025

*Il Direttore Sanitario
Dott. Pietro Pugliese*

4. Nota Metodologica

Il presente documento è redatto con riferimento al 31 dicembre 2024.

Si ispira ai principi di trasparenza, chiarezza, correttezza, comparabilità e verificabilità.

Il presente Bilancio Sociale trova riferimento metodologico secondo le indicazioni delle “Linee guida per la redazione del Bilancio sociale degli enti del Terzo settore” (Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 4 luglio 2019) e fornisce un quadro della situazione economico-finanziaria dell’Associazione e altre informazioni utili di carattere non finanziario. Il Bilancio sociale per sua natura è un documento pubblico, poiché rivolto non solo ai soggetti interni all’associazione, ma soprattutto ai terzi che interagiscono o potrebbero interagire in futuro con essa.

Le Linee guida ministeriali definiscono il Bilancio sociale come uno “Strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un’organizzazione. Ciò al fine di offrire un’informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio dell’esercizio”.

Il Bilancio sociale assume quindi il ruolo di strumento per garantire trasparenza ed informazione, come previsto dalla Legge nr. 106 del 06.06.2016, sull’operato dell’ente e sul concetto di rendicontazione delle responsabilità dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici.

La Croce Verde di Marcon OdV dà ampia pubblicità del Bilancio sociale approvato, attraverso i canali di comunicazione a disposizione, sia cartacei che telematici.



Come per quelle passate, questa edizione del bilancio sociale vuole inserirsi in un percorso di miglioramento e trasparenza che l'associazione segue da tempo; miglioramento che viene dal Presidente, dal Direttivo ed il contributo di tutti i volontari.

L'associazione vuol operare in modo trasparente per garantire alla nostra attività, qualità e l'utilizzo ottimale delle risorse.

Il piano di comunicazione previsto per la diffusione del bilancio sociale è il seguente:

- *Redazione e pubblicazione documento in formato elettronico (PDF);*
- *Distribuzione via e- mail a tutti i volontari soci onorari e sostenitori;*
- *Pubblicazione sul sito dell'associazione (www.croceverdemarcon.com)*
- *Pubblicazione cartacea da spedire ad alcuni soggetti privilegiati (Anpas Nazionale e Regionale, enti ed istituti di riferimento).*

5. Chi siamo – La nostra storia

18 Marzo 1988: nasce l'organizzazione denominata **“ASSOCIAZIONE VOLONTARI PUBBLICA ASSISTENZA CROCE VERDE DI MARCON”**. È dovuta dalla volontà di alcune persone che già operavano come sezione distaccata di un'altra associazione operante nello stesso settore che decidono di fondare un'associazione autonoma e residente nel territorio.

Viene acquistata la prima macchina, con l'accensione di un mutuo grazie ad alcuni volontari che si fanno garanti del debito, con la quale l'associazione “continua” l'opera di soccorso malati e trasporto infermi svolta in precedenza sotto “un'altra insegna”.

Il territorio comunale di Marcon presentava una collocazione centrale tra i due ospedali principali più vicini ossia Mestre e Treviso. I tempi di attesa per un'ambulanza potevano arrivare anche ad un'ora. In questa cornice il primo Presidente della Croce Verde di Marcon decise di costituire questo gruppo di volontari che portasse avanti una promessa fatta alla madre, cioè di creare un servizio che permettesse ai cittadini di Marcon di avere un'ambulanza disponibile e in tempi brevi.

Con circa 33 volontari iscritti e con questa ambulanza (Fiat 238 - l'ambulanza n. 1) la AVPA Croce Verde di Marcon operava nel territorio trasportando malati dal domicilio all'ospedale e viceversa, intervenendo alle manifestazioni sportive, sovvenzionando così l'attività di primo soccorso (che fin dall'inizio fu gratuita per chi usufruiva del servizio).



Mediante l'opera di alcuni volontari instancabili, parallelamente, si cercavano i fondi per poter acquistare una seconda ambulanza che ci potesse permettere di coprire il servizio d'urgenza anche quando una macchina faceva i trasporti.

1988: *L'associazione fin da subito aderisce alla Federazione Nazionale delle Associazioni di Pubblica Assistenza che da lì a poco cambierà il suo nome in ANPAS (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze). Si iscrive nel registro regionale del volontariato già presente prima della pubblicazione della legge 266/91. Ottiene i decreti per l'ottenimento delle agevolazioni in materia di carburanti.*

Purtroppo, il 31 dicembre del 1988 mentre svolgeva un servizio d'urgenza l'ambulanza subiva un grosso incidente nei pressi di un incrocio. A questo punto la nostra sopravvivenza e di conseguenza anche il nostro servizio, era messa a dura prova perché senza il mezzo ed il territorio che non sembrava sensibilizzarsi al problema significava la fine dell'avventura appena iniziata. Alcuni volontari parteciparono anche ad una trasmissione televisiva sulla RAI che andava in onda ad ora di pranzo per sensibilizzare chiunque avesse potuto aiutarci.

24 febbraio 1989. *Riparte l'attività dell'associazione con la macchina che nel frattempo era stata riparata grazie al rimborso dell'assicurazione.*

8 aprile 1989: *Inaugurazione ambulanza n. 2. L'impegno dei volontari ed i tentativi di raccogliere fondi dopo due mesi dall'incidente non stavano dando grandi risultati. Ma all'improvviso arriva la notizia. Una famiglia di Marcon decide di donare 30 milioni di lire avuti da un risarcimento per la morte di un loro giovane familiare: Antonio Cagnin. Nel dolore per la perdita di questa giovane vita decisero di lasciare un segno che lo ricordasse per sempre. Ancora vivo nei nostri cuori questo gesto tanto che la sala riunioni dell'associazione è dedicata a questo nostro primo benefattore. Questo ci permise di avere i fondi per acquistare una macchina nuova.*

Così potevamo avere un'ambulanza sempre a disposizione per il territorio per le emergenze e l'altra destinata ai trasporti delle persone non deambulanti e assistenze a manifestazioni sportive.

Questo ci permise di sostenere l'attività dell'associazione e di poter continuare a crescere nelle dotazioni di mezzi come pure di volontari iscritti.

Ottobre 1991: *Viene organizzata la prima tavola rotonda con la partecipazione di più associazioni di volontariato del territorio poco dopo la pubblicazione della legge sul volontariato, riscuotendo un grosso successo di pubblico. Nei giorni seguenti sempre a*



Marcon si tiene il primo incontro ufficiale delle pubbliche assistenze del Veneto con la partecipazione del Presidente Nazionale dell'ANPAS.

Maggio 1993 viene adottata la prima divisa completa (camicia arancio e pantaloni blu), mentre prima era solo un camice portato sopra i vestiti "borghesi".

Negli anni i servizi dell'associazione aumentano come pure le iniziative di autofinanziamento e sociali.

3 ottobre 1992: organizziamo una partita di calcio fra la Polizia di Stato e la nazionale attori per finanziare l'acquisto di un nuovo mezzo. Il ricavato non è quello che ci si aspettava ma l'iniziativa mostra un'associazione in salute e molti si avvicinano all'associazione iscrivendosi; volontari che sono la linfa vitale per la vita dell'associazione. Alla fine, il mezzo arriverà nel 1994.

Aprile 1994 otteniamo dopo una lunga attesa i primi due obiettori. Il loro impiego avverrà soprattutto nell'ambito dei servizi secondari a sostegno all'opera dei volontari. Inoltre, la loro presenza arricchisce il campo delle iniziative dell'associazione. Con il loro apporto nascono collaborazioni nelle attività sociali (animazione con i bambini bielorussi ai centri estivi, attività di promozione del volontariato eccetera). Nel prosieguo riusciremo ad ottenere un accreditamento fino a cinque obiettori di coscienza.

Luglio 1994: l'associazione organizza un soggiorno di circa un mese per circa 30 bambini della Regione Bielorussa colpiti dalle radiazioni della centrale di Chernobyl. Momento di aggregazione di diverse famiglie del territorio estranee all'associazione. Da qui sono nati altri comitati di famiglie dei comuni vicini che hanno continuato negli anni a seguire l'iniziativa.

Protezione Civile

Nel percorso della nostra storia diversi volontari partecipano alle varie emergenze nazionali ed internazionali: le alluvioni in Piemonte, l'emergenza profughi del Kosovo in Albania, terremoto in Emilia, emergenza neve nelle marche.

1995 - Le cose stanno cambiando...

Dal 1988 l'associazione gestiva il servizio di primo intervento in totale autonomia ricevendo le chiamate sul proprio numero di telefono, intervenendo e portando i feriti in ospedale. In caso di incidenti stradali si aveva un contatto con il pronto soccorso dell'ospedale di Mestre. La centralità della posizione del territorio faceva sì che molte volte i pazienti stessi



decidevano a quale ospedale essere trasportati (spesso venivano coinvolti abitanti della provincia di Treviso).

1995: la centrale operativa di Mestre adotta il numero di emergenza nazionale 118. Viene stipulato un protocollo operativo per il coordinamento dell'emergenza. È un primo riconoscimento al nostro impegno da parte dell'AULSS che include anche il nostro mezzo fra quelli a disposizione della centrale operativa del numero unico. Questo protocollo prevede anche che sulle nostre ambulanze, con urgenza particolarmente grave e personale disponibile, si possa avere, oltre al personale volontario, anche il personale medico inviato dalla centrale con un'automedica. Il paziente viene raggiunto velocemente da un'ambulanza presente nel territorio sulla quale può salire dall'inizio del servizio o durante il tragitto un medico per la stabilizzazione medica del paziente.

Dal 2000 si inizia da abilitare alla defibrillazione del paziente in nostri volontari.

Marzo 2001: il servizio di emergenza che fino a quel momento era stato gratuito e finanziato completamente con i fondi dell'associazione viene inserito in una convenzione con l'AULSS territoriale che così ci riconosce un rimborso per i servizi. Nella convenzione rientrano anche i servizi di trasporto malati. Per far fronte alle esigenze quotidiane dei servizi richiesti che sono in forte aumento l'associazione deve ricorrere all'assunzione di personale stipendiato.

Agosto 2003 l'associazione vede approvato il primo progetto per la partecipazione al concorso nazionale per il Servizio Civile Nazionale.

Nel 2005 i volontari in servizio civile sono 4.

Ottobre 2005: Iniziano i lavori per la costruzione della nuova sede. Dopo anni di provvisorietà grazie al contributo del F.S.R. della Regione del Veneto, al comune di Marcon che mette a disposizione l'area l'associazione vede realizzarsi il sogno di poter avere da lì a poco una sede consona alle proprie attività.

10 ottobre 2008 l'Associazione si trasferisce nella nuova sede la cui costruzione è iniziata nel 2005. L'opera costata più di 450 mila euro è stata in parte finanziata dalla Regione Veneto con un contributo di 200 mila euro. Questo ha permesso all'associazione di poter svolgere in autonomia le proprie iniziative ed attività e poter dare riparo ai nostri mezzi.

L'associazione si finanzia con i rimborsi per i servizi che svolge in convenzione con l'ASL (ambulanza per il 118 e servizi trasporto malati), i servizi alle manifestazioni sportive e trasporto malati per privati. Un'altra parte dei contributi arriva dalla convenzione con il



Comune per i servizi di trasporto malati e assistenze sportive organizzate dallo stesso. Un'altra risorsa che l'associazione riesce ad ottenere sono i finanziamenti da enti di gestione delle risorse economiche per il volontariato o da libere elargizioni da fondazioni o privati.

Dicembre 2010: *otteniamo l'autorizzazione sanitaria ai sensi della DGRV 1080/2008 dopo un primo percorso di adozione di misure per l'aumento dei livelli essenziali di qualità di assistenza.*

Dicembre 2014: *In occasione del rinnovo della convenzione con l'ASL per il triennio 2015-2017 il servizio di emergenza dell'associazione (dopo un periodo di sperimentazione condotto nel 2014) viene qualificato con la presenza di un infermiere professionale e la copertura viene estesa da 15 h al giorno a 24 h.*

Marzo 2016 *otteniamo un nuovo accreditamento ai sensi della legge regionale 1515/2015 con un ulteriore incremento degli standard adottati dall'associazione.*

13 giugno 2019: *Dopo l'entrata in vigore della nuova legge sul terzo settore (117/2017) in un'assemblea straordinaria alla presenza del notaio dott. Michele Manente, viene modificato e approvato il nuovo statuto che fa assumere all'associazione l'acronimo di OdV (organizzazione di Volontariato). Le modifiche vengono ugualmente approvate dal settore Enti Locali della Regione Veneto per quanto riguarda lo stato di Persona Giuridica.*

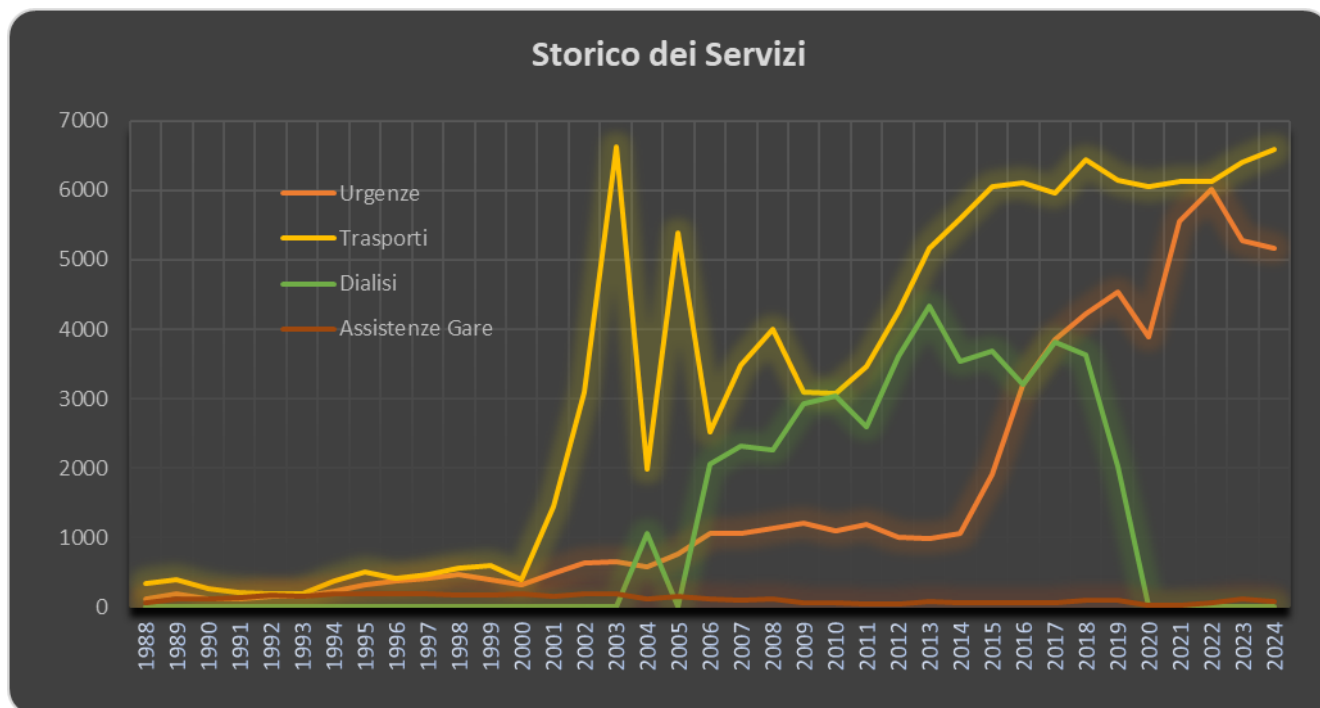
2021: *L'associazione è iscritta nei registri regionali del volontariato ed in fase di passaggio nell'apposito registro unico degli enti del terzo settore (RUNTS).*

L'associazione è iscritta nell'elenco degli enti con personalità giuridica della Regione Veneto dal 1992.

2022: *L'associazione ottiene l'iscrizione al Registro Nazionale del Terzo Settore.*

2023: *L'associazione adotta la mascotte Charlie per le attività di Educazione al Primo Soccorso nelle scuole dell'infanzia e i primi anni delle scuole primarie.*

2024: *L'Associazione ottiene il rinnovo per l'accreditamento ai sensi della nuova legge regionale 870/2022 (ex DGRV 1515/2015).*



Le principali voci di entrata dell'associazione sono:

- *i rimborsi dai servizi svolti per conto della AULSS 3 e per il comune di Marcon;*
- *dai trasporti e assistenze gare per conto di privati;*
- *con donazioni fatte da persone, enti privati o aziende;*
- *Rimborsi ministeriali per i carburanti (sconti sulle accise carburanti);*
- *Da contributi ministeriali per acquisti beni, finanziamenti da CSV o regione su progetti, dal 5 per mille;*
- *Attività di raccolta fondi tramite attività dei volontari (banchetto natalizio o simili);*
- *dalla quota annuale dei soci iscritti.*

L'associazione è formata da uomini e donne appartenenti a tutte le categorie sociali: dall'operaio all'impiegato, dallo studente al professionista, dalla casalinga e madre di famiglia al pensionato, che sono a disposizione di tutti i cittadini a titolo gratuito, con professionalità ed impegno.

*Persone di tutte le età che formano un gruppo di amici volenterosi e altruisti con le proprie convinzioni ma accomunati tra loro da un unico ideale: **LA SOLIDARIETA'**.*



Persone che credono nel volontariato, nella cittadinanza attiva e nel fatto che il servizio svolto sia fondamentale per il benessere della comunità. Quella solidarietà per la quale volontariamente impegnano una parte del loro tempo libero imparando a lavorare in squadra e a socializzare per sentirsi utili. Un microcosmo di persone gestito da un consiglio direttivo, democraticamente eletto ogni tre anni da tutti i soci, che sovrintende, organizza e controlla l'amministrazione dell'associazione.

Nel 1988 la nostra associazione fa il suo ingresso in ANPAS Nazionale. L'ingresso in ANPAS costituisce per noi un trampolino di lancio verso obiettivi e programmi rivolti non solo al proprio territorio ed all'apertura ad un confronto di rete.

L'ANPAS è un'organizzazione senza fini di lucro diffusa in modo capillare su tutto il territorio italiano, alla quale aderiscono più di 850 associazioni. Secondo recenti stime, l'associazione conta su più di 80.000 volontari e 2.900. L'attività principale dell'ANPAS è quella del primo soccorso e del trasporto sociosanitario programmato o di emergenza e annovera tra i vari settori anche un gruppo di Protezione Civile.

Le nostre attività garantiscono:

- *Servizio di centralino in sede*
- *Interventi tempestivi alle richieste di soccorso*
- *Rianimazione cardiopolmonare con uso del defibrillatore DAE*
- *Trasporto con ambulanza di pazienti infermi*
- *Trasporto con auto di servizio per visite specialistiche presso strutture sanitarie*
- *Supporto a manifestazioni sociali, civili sportive e religiose*
- *Programmazione di corsi di "primo soccorso"*
- *Corsi interni (re training) di aggiornamento per volontari operativi.*

5.1 La nostra missione

L'articolo 4 del nostro statuto descrive la nostra missione, ne riportiamo di seguito il testo:

La Associazione informa il proprio impegno a scopi ed obiettivi di rinnovamento civile sociale e culturale nel perseguimento e nella affermazione dei valori della solidarietà sociale per la realizzazione di una società più giusta e solidale anche attraverso il riconoscimento dei diritti



della persona e la loro tutela e lo sviluppo della cultura della solidarietà e la tutela dei diritti dei cittadini.

L'associazione assume, in particolare, il compito di:

- a) promuovere ed organizzare iniziative di cittadini volte a contrastare e risolvere problemi della vita civile, sociale e culturale;
- b) promuovere ed organizzare azioni volte a soddisfare bisogni collettivi ed individuali attraverso i valori della solidarietà;
- c) contribuire alla affermazione dei principi della solidarietà popolare nei progetti e sviluppi civili e sociali della collettività;
- d) contribuire alla affermazione dei principi della solidarietà popolare nei progetti di sviluppo civile e sociale della collettività;
- e) favorire lo sviluppo della comunità attraverso la partecipazione attiva dei cittadini;
- f) contribuire, anche attraverso la partecipazione alla vita associativa e alla gestione dell'associazione e di attività di interesse generale, alla crescita culturale e morale delle persone e della collettività;
- g) organizzare forme di partecipazione e di intervento nel settore sociale, sanitario, ambientale, della protezione civile ed in quello della disabilità; assumere iniziative dirette alla sperimentazione sociale, cioè a forme innovative di risoluzione di questioni civili, sociali e culturali;
- h) collaborare con Enti Pubblici e privati e con altre Associazioni di Volontariato per il perseguimento dei fini e degli obiettivi previsti dal presente Statuto.

L'associazione ha per scopo:

Lo svolgimento di attività che originalmente rientravano nel quadro legislativo Nazionale e Regionale con particolare riferimento alla legge 266 dell'11 agosto 1991 e che ora sono stati cambiati dalla legge 117/17.

La promozione e la gestione di tutte le forme di volontariato con particolare riferimento al volontariato di protezione civile, sociale, sanitario, sociosanitario, culturale, dell'istruzione, della formazione e della tutela dei beni culturali, dell'ambiente e della natura della tutela dei diritti civili.

5.2 I nostri valori

Ritroviamo i nostri valori descritti chiaramente in molti documenti.



Il documento principale è la Costituzione Italiana ispiratrice dei valori del nostro statuto e dell'ANPAS sin dalle sue origini, tra questi articoli vogliamo ricordare:

- *l'art. 2 la Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale (principio solidarista).*
- *l'art.3 tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinione politiche, di condizioni personali e sociali (principio uguaglianza).*
- *l'art. 9 la Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della nazione.*
- *l'art. 11 L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali.*
- *l'art. 18 i cittadini hanno diritto di associarsi liberamente senza autorizzazione per fini che non sono vietati ai singoli dalla legge penale.*
- *l'art. 21 tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione. La stampa non può essere soggetta ad autorizzazione o censure.*

Il secondo documento cui facciamo riferimento è “la carta dei valori del volontariato” di cui riportiamo alcuni dei punti che riassumono meglio quello che accomuna tutti i volontari.

Dall'art. 5 “il volontariato è scuola di solidarietà in quanto concorre alla formazione dell'uomo solidale e di cittadini responsabili. Propone a tutti di farsi carico, ciascuno per le proprie conseguenze, tanto dei problemi locali quanto di quelli globali e attraverso la partecipazione, di portare un contributo al cambiamento sociale. In tal modo il volontariato produce legami, beni relazionali, rapporti fiduciari e cooperazione tra soggetti e organizzazioni concorrendo ad accrescere e valorizzare il capitale sociale del contesto in cui opera”.

A questo vogliamo aggiungere anche quanto riportato dall'art. 3 “il volontariato è azione gratuita. La gratuità è l'elemento distintivo dell'agire volontario lo rende originale rispetto ad altre componenti del terzo settore e ad altre forme di impegno civile. Ciò comporta assenza di guadagno economico, libertà da ogni forma di potere e rinuncia ai vantaggi diretti e indiretti. In questo modo diviene testimonianza credibile di libertà rispetto alle



logiche dell'individualismo, dell'altruismo economico e rifiuta i modelli di società centrati esclusivamente sull'aver e sul consumismo. I volontari traggono dalla propria esperienza di dono motivi di arricchimento sul piano interiore e sul piano delle abilità relazionali".

6. Profilo generale

Profilo Giuridico: ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO - OdV

Iscrizione al RUNTS dal 4 novembre 2022 con DGRV n. 664

Sede Legale/Operativa: Via dello Sport, n. 18 – 30020 Marcon (VE)

Telefono e fax: 041/4567333 - 041/4567171

Sito internet: www.croceverdemarcon.com

E- mail: info@croceverdemarcon.it

E- mail certificata: croceverdemarcon@pec.it

Codice Fiscale: 02290270277

C/C IBAN: IT08 T0306 9096 0610 0000 0064 518

Ambito territoriale di operatività: Regione Veneto (Territorio nazionale in caso di grandi emergenze)

Settore di Appartenenza: Volontariato - Protezione Civile - Servizi Sociali

Settori di riferimento: la cittadinanza, enti e istituzioni.

Scopi: protezione civile, servizi sociali e assistenza sanitaria.

7. Anpas, la sua storia, i suoi valori e la missione

Le prime associazioni di Pubblica Assistenza nascono intorno al 1860, poco prima dell'unità d'Italia, sono associazioni di volontariato laiche e libere. Gli elementi fondamentali dell'azione di queste associazioni sono la gratuità, la reciprocità e la capacità di offrire risposte concrete ai bisogni fondamentali della vita quotidiana.

Nel 1904 a Spoleto il IV congresso nazionale dà vita alla Federazione Nazionale delle società di pubblica assistenza e pubblico soccorso.

Dopo la grande guerra il fascismo blocca lo sviluppo del movimento delle Pubbliche Assistenze asservendole a regime e nel 1930 il regio decreto n° 84 scioglie le associazioni prive di riconoscimento e trasferisce alla Croce Rossa Italiana non solo tutte le competenze relative al soccorso, ma anche i loro beni, tutti gli immobili delle pubbliche assistenze non saranno da allora più restituiti.



Il movimento si ricompone nel 1946, a Milano si tiene il primo congresso nazionale delle Pubbliche Assistenze del dopoguerra.

Seguono anni caratterizzati da una crescita lenta ma costante. Sarà negli anni 70 che il regolamento culmina con il congresso di Sarzana del 1978, ne esce una FEDERAZIONE Nazionale profondamente rinnovata sia nell'immagine che nelle proposte.

Un'ulteriore e decisiva svolta è rappresentata nel 1987 dal Congresso Nazionale di Lerici nel corso del quale viene elaborato un nuovo statuto nazionale e modificata la denominazione stessa delle federazioni: nasce l'A.N.P.A.S. (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze).

Il cambiamento, oltre che di immagine, è l'espressione di un'evoluzione che mira al rafforzamento di una concezione unitaria di un grande movimento di volontariato e di solidarietà, assai diversificato storicamente, culturalmente e geograficamente, cui aderiscono oltre un milione di persone.

Tale rinnovamento è accompagnato da una straordinaria crescita e maturazione associativa che porta ANPAS alla sua attuale estinzione di oltre 850 associate e PREMESSA: L'ANPAS, LA SUA STORIA, I SUOI VALORI E LA MISSIONE ad un impegno diretto nell'ambito della solidarietà internazionale, del servizio civile e della protezione civile. I valori di riferimento di ANPAS e del movimento stesso discendono dalla storia delle pubbliche assistenze e dal loro ruolo attuale:

- Uguaglianza
- Libertà
- Fraternità
- Solidarietà
- Gratuità
- Mutualità
- Democrazia

Le finalità le potremmo riassumere così: l'ANPAS intende partecipare alla costruzione di una società più giusta e solidale che permetta lo sviluppo equilibrato di pubbliche assistenze che siano coerenti nelle azioni, nel rapporto con le istituzioni, nella promozione del volontariato con l'idea di essere associazioni di volontariato di pubblica assistenza.



8. L'assetto Istituzionale e Organizzativo

L'associazione è costituita ai sensi della legge 117/17 e persegue lo scopo esclusivo della solidarietà sociale, umana, civile e culturale. L'associazione aderisce sin dalla nascita all'associazione Nazionale pubbliche assistenze ANPAS e ne condivide le direttive.

9. Gli Organi Sociali e la Struttura

Gli organi dell'associazione sono:

- *L'assemblea degli associati*
- *Il consiglio direttivo*
- *Il presidente*
- *Il vicepresidente*
- *L'organo di Controllo (che sostituisce il collegio dei Revisori Dei Conti)*
- *Il collegio dei probiviri.*

9.1 L'assemblea

L'assemblea degli associati è il massimo organo deliberante dell'associazione e rappresenta l'universalità degli associati indirizza tutta l'attività dell'associazione ed inoltre:

- *Approva il bilancio di ogni esercizio*
- *Delibera sulle eventuali variazioni del regolamento interno*
- *Delibera l'esclusione e radiazione degli associati*
- *Delibera eventuali modifiche dello statuto*
- *Delibera sullo scioglimento dell'associazione e destinazione del suo patrimonio.*

9.2 Il Consiglio Direttivo

Il consiglio direttivo è formato da un numero di membri non inferiore a tre e non superiore a nove e viene eletto a votazione dai soci. Il consiglio direttivo eletto nomina al suo interno:

- *Il Presidente*
- *Il Vicepresidente*
- *Il Tesoriere*
- *Il Segretario*



Il consiglio direttivo ha il compito di:

- *Attuare le direttive generali stabilite dall'assemblea e di promuovere ogni iniziativa volta al conseguimento degli scopi sociali*
- *Nominare l'esecutivo*
- *Attribuire le varie cariche dirigenziali*
- *Deliberare sulle domande di nuove adesioni*
- *Assumere tutti i provvedimenti necessari per l'amministrazione ordinaria e straordinaria, l'organizzazione e il funzionamento dell'associazione*
- *Stabilire la quota minima degli aderenti per il fondo di dotazione.*

La composizione del consiglio direttivo (in carica al 31 dicembre 2024) è la seguente:

- *Presidente Luigi ALLOCCA*
- *Vicepresidente Luciano CATTELAN*
- *Tesoriere Renato URSO*
- *Segretario Gabriele FRANCESCHIN*
- *Consigliere Fabio CEOLA*

Organo di Controllo

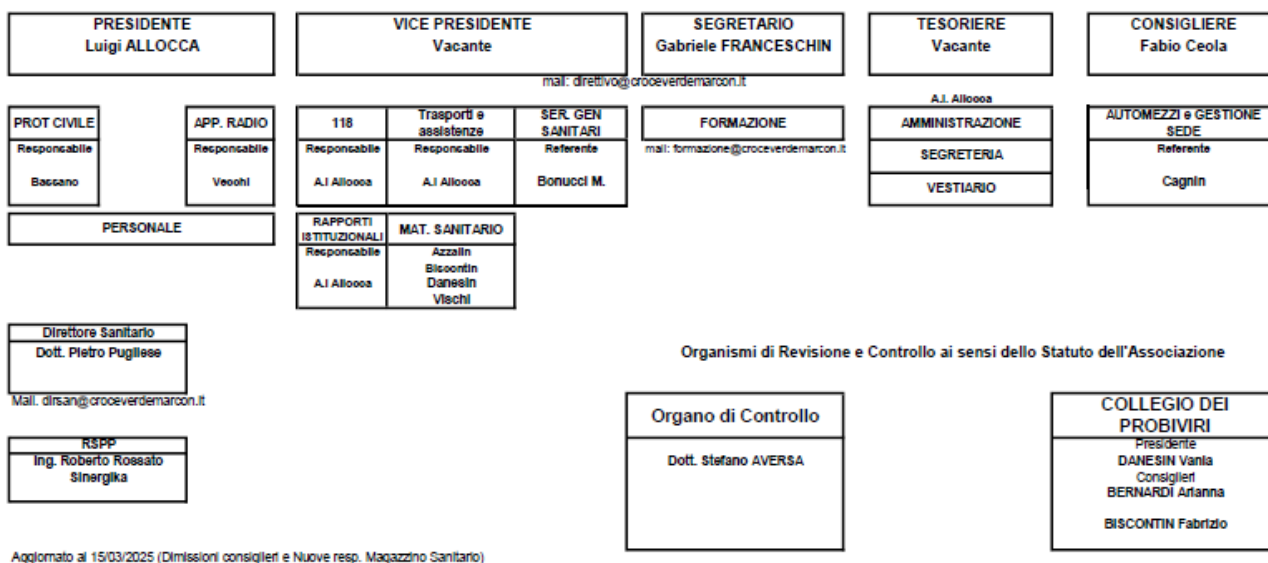
- *Dott. Stefano AVERSA*

Direttore Sanitario

- *Dott. Pietro PUGLIESE*



9.2.1 Organigramma



9.2.2 Il Presidente

Il ruolo del presidente è definito nell'articolo 30 dello statuto:

Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Associazione, può stare in giudizio per la tutela degli interessi morali e materiali dell'Associazione, può nominare avvocati e procuratori nelle liti attive e passive.

Il Presidente sottoscrive tutti gli atti e contratti stipulati dall'Associazione e riscuote, nell'interesse dell'ente, somme da terzi rilasciando liberatoria quietanza.

Il presidente può delegare in parte, o in via temporanea interamente, i propri poteri al vicepresidente o ad altro componente del consiglio stesso.

9.2.3 Il Vicepresidente

Sostituisce il presidente in ogni sua funzione ogni qualvolta questi sia impedito ad esercizio delle proprie funzioni.

9.2.4 Il Tesoriere

È responsabile congiuntamente con il presidente e il vicepresidente della gestione amministrativa e contabile dell'associazione, mantiene i rapporti con gli uffici competenti e cura la gestione della cassa, predispone inoltre i bilanci e i rendiconti aggiornando i libri contabili.



9.2.5 Il Segretario

Il Segretario gestisce le attività di segreteria e più in particolare:

- *Cura l'archivio e tutti gli atti dell'Associazione;*
- *Redige i verbali delle assemblee del Consiglio Direttivo;*
- *Cura la tenuta dei Libri Verbali e dei Libri Soci.*

9.3 L'Organo di Controllo

È previsto quando l'organizzazione supera i limiti dimensionali previsti dal D.Lgs. 117/2017. Per l'associazione l'organo è monocratico con il requisito di essere scelto tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397 del codice civile, quali gli iscritti nella sezione A Commercialisti dell'albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

I suoi compiti sono:

- *vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;*
- *vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;*
- *monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni sulle attività di interesse generale e le attività diverse, sulla raccolta fondi e sul divieto di distribuzione, anche indiretta, degli utili;*
- *attestazione della conformità della redazione del bilancio sociale alle linee guida ministeriali.*

Oltre a ciò, l'organo di controllo deve vigilare sull'adeguatezza del sistema del controllo interno, qualora adottato e sulla conservazione del patrimonio minimo degli enti che hanno ottenuto la personalità giuridica ai sensi del Codice del Terzo Settore. All'organo di controllo, in assenza del revisore legale, spetta anche l'adeguata verifica antiriciclaggio.

9.4 Volontari attivi

I volontari operativi sono un patrimonio unico di valori azioni e competenze per la nostra associazione.

A dicembre 2024 i volontari iscritti della nostra associazione sono 88.



I requisiti essenziali per essere un buon volontario della Croce Verde di Marcon (e quindi di ANPAS) sono, oltre la passione, l'esperienza e la competenza sono quei valori che rispondono al nome di uguaglianza, libertà, fratellanza e democrazia.

La nostra regione e il nostro paese di appartenenza costituiscono i nostri più importanti riferimenti e con queste entità ci troviamo ad interagire durante lo svolgimento di tutte le attività della sfera delle nostre attività.

Altro fondamentale riferimento è l'ANPAS del quale siamo parte attiva e per la quale interveniamo spesso in collaborazione con le altre associazioni (consorelle), per emergenze, attività di prevenzione e formazione.

10. Dipendenti

Per poter garantire una completa copertura di tutti i servizi richiesti e per qualificare alcune attività in particolare il servizio di emergenza l'associazione ricorre a del personale dipendente.

Nel 2024 le figure dipendenti dell'associazione sono 14 così distribuite:

- 3 amministrativi (un full-time e 2 part-time)
- 11 soccorritori-autisti per equipaggio BLS-D (10 full-time e 1 part-time).

11. Volontari in Servizio Civile

Dal 1994 fino alla fine dell'obbligo del servizio di leva abbiamo avuto il riconoscimento dal Ministero della Difesa come ente per lo svolgimento del servizio civile in sostituzione al servizio militare.

Nel 2001 per effetto della riforma del servizio militare obbligatorio l'associazione si è accreditata tramite l'ANPAS per progetti di Servizio Civile Volontario in ambito nazionale.

L'ultimo bando alla quale la nostra associazione ha partecipato è stato quello del 2019. Per i 4 posti messi a disposizione per il bando non abbiamo ricevuto domande. Anche negli anni precedenti le domande che ricevevamo erano sempre inferiore ai numeri messi a bando (il numero minimo che dobbiamo inserire a progetto è 4).

Da questa data abbiamo deciso di non partecipare più ai bandi.

La progettazione è diventata un costo per l'ente che si vede costretta a pagare le quote per i volontari da impiegare (sono sempre un minimo di 4) indipendentemente da quanti ne



vengono realmente selezionati. Da qui la decisione di non partecipare più ai concorsi nazionali.

12. Le Attività

Le attività svolte dall'associazione:

- *Settore Sanitario*
- *Settore Protezione Civile*
- *Settore Formazione*
- *Servizio Sociale*

12.1 Settore Sanitario

L'associazione nel inizia il suo primo giorno con un'ambulanza acquistata con un "prestito" garantito da alcuni volontari della prima ora nel marzo del 1988.

Nel 1989 i mezzi sono due (la seconda ambulanza ci è stata donata dalla famiglia di Antonio Cagnin) così da poter lasciare un mezzo per l'emergenza mentre l'altro compie i trasporti secondari per finanziare le attività dell'associazione.

Anno dopo anno, grazie ai trasporti ed a finanziamenti regionali i mezzi diventano sempre più numerosi e si sviluppano anche le attività dell'associazione.

Oggi tutti i nostri operatori soccorritori hanno frequentato e superato il corso di primo soccorso base; quasi tutti i soccorritori hanno anche la certificazione di operatore BLSD (Basic Life Support and Defibrillation).

Per il 2024 il settore sanitario ha operato con un'ambulanza disponibile 24h su 24 per 365 gg all'anno dedicata al servizio di emergenza con infermiere professionale a bordo (ALS – Advanced Life support – Mezzo avanzato di soccorso). Una seconda con infermiere a bordo (ALS) dal lunedì al venerdì dalle 08:00 alle 20:00 e BLSD di 10 h (8:00-18:00 con equipaggio composto da 1 autista ed 1 soccorritore abilitato al servizio di emergenza e defibrillazione) nei giorni di sabato e domenica.

Con altri tre mezzi opera quotidianamente nei giorni feriali per servizi programmati di trasporto malati per trasferimenti e visite ambulatoriali e trasporto dializzati.

A richiesta operiamo anche in attività di assistenza ad eventi (manifestazioni sportive, concerti, mostre, ecc).



Il settore sanitario si attiva anche in caso di grandi emergenze sia a livello locale regionale che a livello nazionale

12.2 Settore Protezione Civile

Il settore di protezione civile operativo anch'esso dal primo giorno di attività dell'associazione è stato chiamato ad intervenire ogni qualvolta se ne è avuta la necessità.

Nei quasi 30 anni di storia dell'associazione l'associazione ha inviato volontari nelle più grandi emergenze Italiane.

Siamo in fase di iscrizione presso il registro delle associazioni di Protezione Civile.

12.3 Settore Formazione

La formazione dei volontari dell'associazione è uno dei requisiti indispensabili per operare in attività e servizi.

L'associazione si impegna a erogare i percorsi di formazione (teorici e pratici) per tutti i volontari che consiste nel "corso soccorritori base", "corso soccorritori avanzato", "corso base autisti" e "corso avanzato autisti" (secondo quanto prescritti ai punti E1, E4, E5 e E6 della DGRV 870/2022).

Nel percorso di mantenimento delle competenze acquisite sono stati organizzati xx corsi di aggiornamento su varie tematiche.

Sono stati riqualificati gli istruttori BLSD aggiungendo due nuovi istruttori.

Nel corso dell'anno abbiamo organizzato 5 corsi per l'utilizzo di defibrillatori.

Continua la nostra partecipazione con il personale della Centrale Operativa 118 al progetto di Elementi di Primo Soccorso a scuola. Nel 2024 sono stati tredici gli incontri con le classi delle scuole medie e superiori.

Mentre sette sono gli incontri fatti nei plessi delle scuole dell'infanzia e primaria.

Abbiamo accolto diversi studenti provenienti da vari istituti del circondario nei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO).

12.4 Servizio Sociale

Un'altra attività della nostra associazione è il servizio sociale che viene svolto in tutto il periodo dell'anno.



Questa attività è rivolta ad alleviare le difficoltà di coloro che hanno la necessità di effettuare visite, analisi, con scarse possibilità di mobilitazione.

Nell'impossibilità di potersi muovere e con la necessità di mezzi speciali per il trasporto in carrozzina o simile si rivolgono all'associazione in questo senso.

13. Obiettivi per il 2025

Al fine di migliorare la propria attività l'associazione ha predisposto una serie di obiettivi di miglioramento.

13.1 Formazione

- *Aggiornamento di tutti coloro che hanno le abilitazioni alla defibrillazione scadute;*
- *Accreditamento nuovi istruttori nel trauma;*
- *Nuovi percorsi di aggiornamento concordati con il direttore Sanitario.*
- *Nuovo corso base per soccorritori con nuova modalità.*

13.2 Comunicazione

- *Miglioramento comunicazioni interne ed esterne*

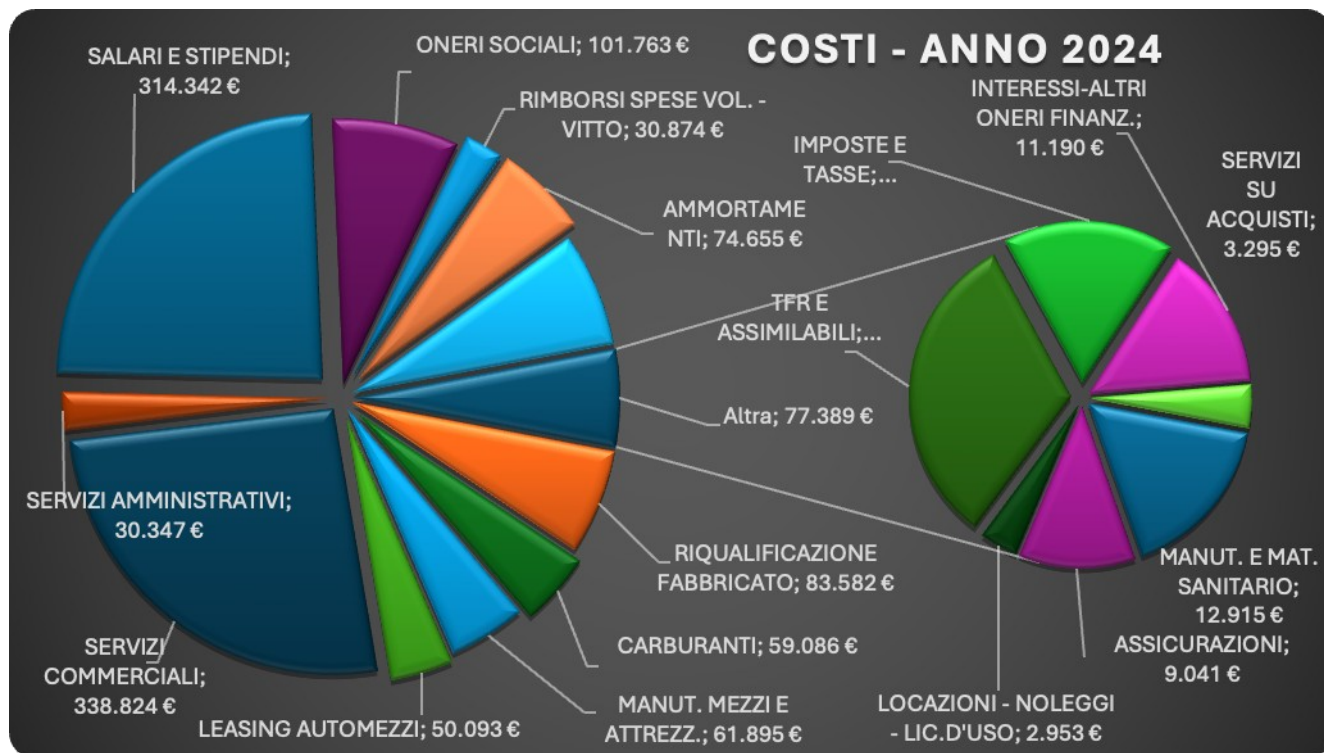
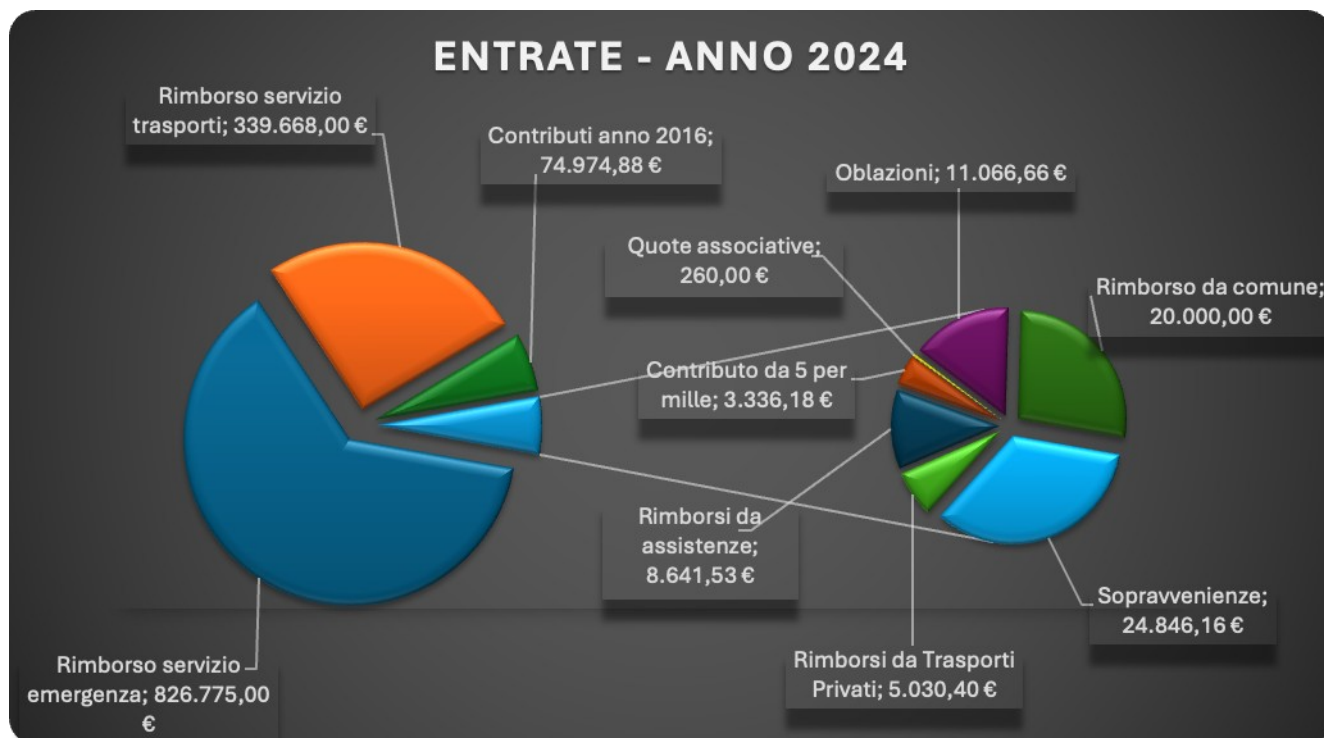
13.3 Altri obiettivi

- *Mantenimento turn-over dei mezzi per i servizi.*
- *Collaborazione nelle scuole del circondario con il personale della Centrale Operativa 118 di Mestre.*



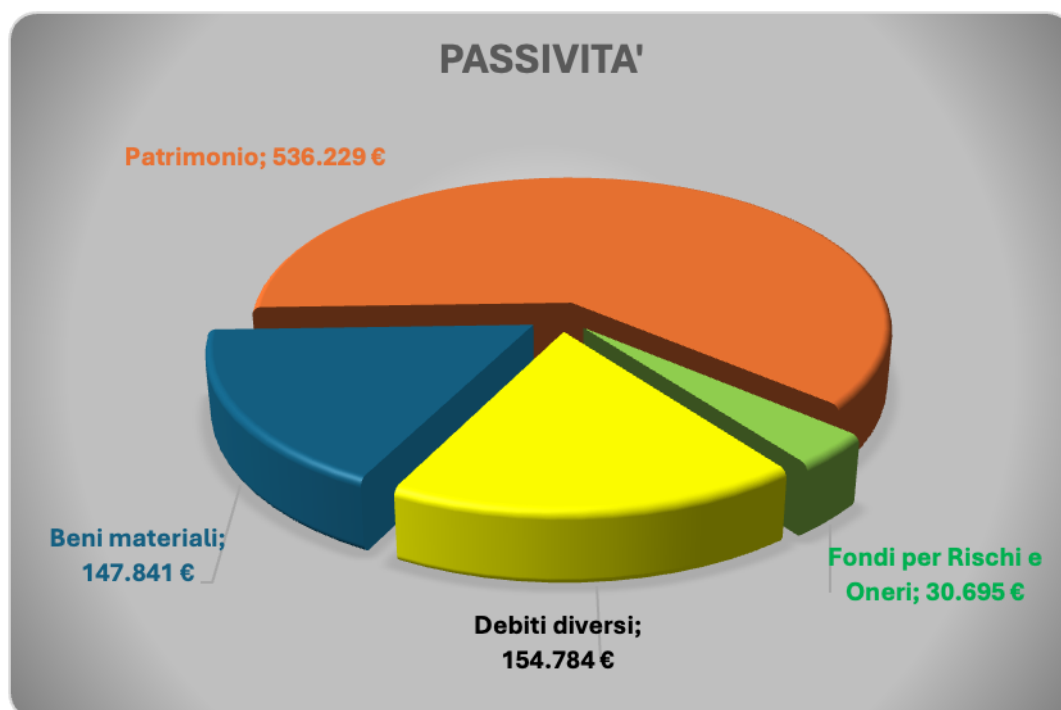
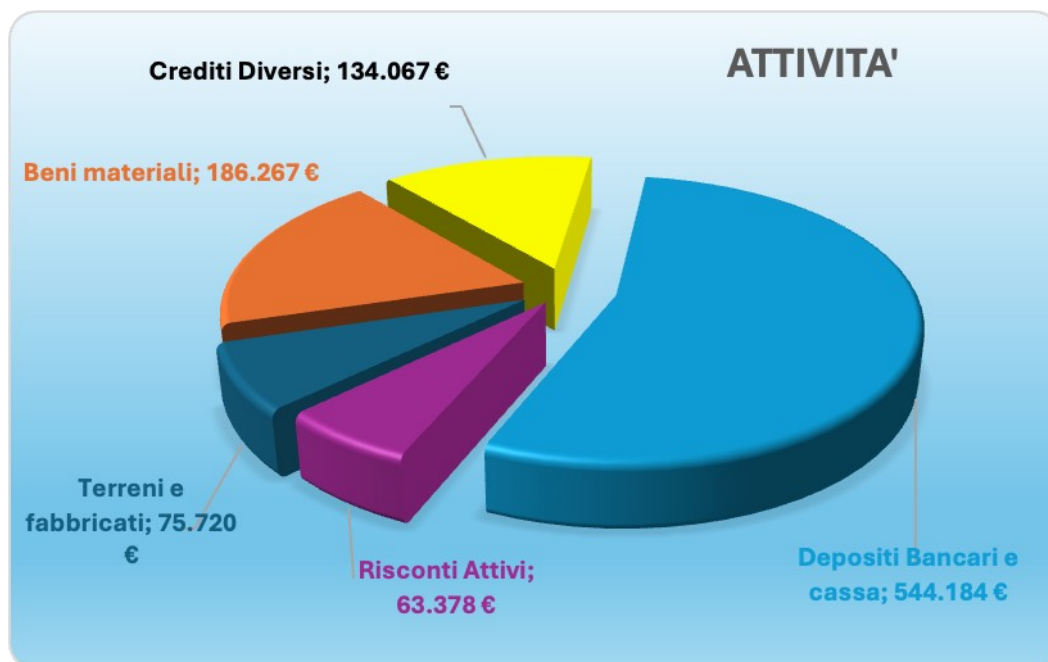
14. Rendiconto 2024

14.1 Il conto economico





14.2 Il Patrimonio



15. Conclusioni e ringraziamenti

Ormai arrivati alla settima edizione di questo documento coltiviamo la speranza che diventi strumento di comunicazione con l'esterno e non solo un rendiconto economico.



Gli uomini e donne dell'associazione sono la “ricchezza umanitaria” che agisce non solo per il territorio del Comune di Marcon.

Vogliamo tenerci in contatto con chi già ci conosce (e speriamo ci stimi).

Ci rivolgiamo poi, a quanti non ci conoscono e che spesso non comprendono cosa e come si vive l'esperienza della cittadinanza attiva attraverso l'esperienza del volontariato e, soprattutto, raccontare cosa si trova dietro al nostro logo.

Siamo una piccola realtà nel mondo del volontariato, ma speriamo di essere interpreti di quei valori di solidarietà e partecipazione attiva che ogni cittadino dovrebbe fare propri.

Si ringrazia, per la collaborazione alla stesura del presente documento, tutti coloro che vi hanno partecipato ad iniziare da Fabio e Gabriele, consiglieri del direttivo, il personale dell'amministrazione, l'organo di Controllo dott. Stefano Aversa ed il direttore Sanitario dott. Pietro Pugliese.